



## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO: ATMOSPHERA 8****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:****Settore:** Assistenza**Area di intervento:** Adulti e terza età in condizioni di disagio**Codice:** A02**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****Obiettivo generale:**

l'obiettivo generale di tale proposta progettuale è quello di avviare un intervento per la prevenzione, tutela e sorveglianza attiva delle persone anziane, autosufficienti e non, durante l'emergenza climatica estiva ed invernale che possa consentire loro di rimanere presso il proprio domicilio e di ridurre del 50% i ricoveri presso le strutture ospedaliere e/o case di riposo.

**Obiettivi specifici:**

1. Ridurre del 50% le situazioni di rischio legate ai fenomeni climatici (caldo torrido e maltempo invernale)
2. Mantenere l'anziano presso il proprio domicilio
3. Riduzione del 50% del ricorso al ricovero ospedaliero o in RSA o in case di cura
4. Offrire sostegno emotivo e materiale sia a domicilio che durante i ricoveri presso gli ospedali, RSA o Case di Riposo
5. Monitorare le condizioni di salute dell'anziano
6. Favorire l'espressione e la realizzazione delle potenzialità personali
7. Sviluppare, mantenere o riallacciare, contatti interpersonali
8. Favorire la riscoperta e riappropriazione della corporeità, il mantenimento ed il recupero degli aspetti espressivi della stessa
9. Consolidare il lavoro di rete
10. Sviluppare la rete informale di supporto.

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori
<b>1. Ridurre del 50% le situazioni di rischio legate ai fenomeni climatici (caldo torrido e maltempo)</b>	Maggiore informazione e consapevolezza sui cambiamenti climatici in atto e su come questi possono influire negativamente sulle fasce più vulnerabili della	n. degli opuscoli informativi distributivi; n. degli anziani che partecipano agli incontri; n. degli anziani contattati; n. dei caregiver che partecipano agli incontri;

	<b>invernale)</b>	popolazione in tutto il mondo.	n. di telefonate pervenute; n. di interventi a domicilio
		Messa a sistema delle attività finalizzate a pervenire i danni derivati dalle emergenze climatiche.	
		Capacità nel fronteggiare le situazioni di emergenza climatica.	
		Riduzione del 50% dei ricoveri in ospedale	n. dei ricoveri temporanei effettuati; n. degli anziani ricoverati presso strutture pubbliche e/o private.
		Riduzione del 20% della mortalità degli anziani ultra 75enni	
		Miglioramento della qualità della vita dell'anziano.	
	<b>2. Mantenere l'anziano presso il proprio domicilio</b>	Aumento del numero degli anziani presso il proprio domicilio	n. di anziani residenti presso il proprio domicilio; n. di ricoveri presso RSA, case di riposo, ospedali
		Riduzione del numero degli anziani istituzionalizzanti	
	<b>3. Riduzione del 50% del ricovero ospedaliero o in RSA o in case di cura</b>	Creazione di un collegamento con i servizi domiciliari e residenziali, con l'ASP 5 MESSINA e i Comuni interessati	n. dei servizi erogati in maniera integrata; n. degli anziani censiti dall'indagine
		Aumento dell'integrazione socio-sanitaria	
		Maggiore qualità dei servizi offerti	Livello di soddisfazione dei destinatari
		Una collaborazione sistematica e continuativa tra i volontari e i servizi del territorio	
		Protocollo d'intesa con l'ASP 5 MESSINA e la FIMG, per l'implementazione dell'azione dei medici di famiglia con il monitoraggio e controllo delle condizioni degli anziani; segnalazione di questi ultimi ai servizi sociali per i casi che necessitano di interventi socio assistenziali	n. dei protocolli effettuati.

		Protocollo con l'ASP 5 MESSINA ed i medici di continuità assistenziale per garantire un adeguato potenziamento delle guardie mediche e l'attivazione di turni diurni in occasione di allerta-meteo (ondata di calore o fenomeni nervosi intensi)	
	<b>4. Offrire sostegno emotivo e materiale sia a domicilio che durante i ricoveri temporanei negli ospedali, RSA, case di riposo</b>	Riduzione del 60% dei livelli di solitudine e di decadimento senile	n. degli incontri e visite presso il domicilio; n. delle visite nelle strutture ospitanti.
	<b>5. Monitorare le condizioni di salute dell'anziano</b>	Miglioramento del 50% degli standard assistenziali percepiti dall'anziano	n. dei contatti giornalieri; n. degli interventi effettuati
	<b>6. Favorire l'espressione e la realizzazione delle potenzialità personali</b>	Mantenimento ed incremento delle abilità residue	n. di laboratori di attività di manipolazione; n. di manufatti prodotti
		Aumento dell'autostima e dell'autonomia	
	<b>7. Sviluppare, mantenere o riallacciare contatti interpersonali</b>	Potenziamento delle relazioni interpersonali	n. dei partecipanti;
		Aumento delle attività ricreative / culturali / sociali	n. di attività culturali e di attività di animazione realizzate e promosse dal progetto
			n. frequenze centri diurni e / o centri di aggregazione del territorio
	<b>8. Favorire la riscoperta e riappropriazione della corporeità, il mantenimento ed il recupero degli aspetti espressivi degli aspetti espressivi della stessa</b>	Aumento del benessere bio-psichico e fisico	n. di laboratori di danza e musicoterapia attivati
		Incremento della	n. degli iscritti in ogni

		partecipazione alle attività di laboratorio	laboratorio
	<b>9. Consolidare il lavoro di rete</b>	Acquisizione dati sulla salute relativi alla Terza età	n. degli anziani censiti dall'indagine
		Carta dei servizi socio-sanitari	n. dei servizi erogati in maniera integrata
		Collegamento con i servizi domiciliare e residenziali, ASP 5 MESSINA e comuni	n. dei protocolli
		Maggiore integrazione socio-sanitaria	
		Maggiore qualità dei servizi offerti	
		Una collaborazione sistematica e continuativa tra i volontari e i servizi del territorio	
		Protocollo d'intesa con l'ASP 5 MESSINA e la FIMG, per l'implementazione dell'azione dei medici di famiglia con il monitoraggio e controllo delle condizioni degli anziani; segnalazione di questi ultimi ai servizi sociali per i casi che necessitano di interventi socio assistenziali.	
		Protocollo con l'ASP 5 MESSINA ed i medici di continuità assistenziale per potenziamento delle guardie mediche ed attivazione di turni diurni in occasione di allerta ondata di calore o di neve.	
		Protocollo d'intesa con gli enti gestori delle case di riposo e R.S.A.	
		Protocollo di intesa con il dipartimento regionale di Protezione civile, con i vigili del fuoco, la Provincia e i comuni per rispondere in maniera tempestiva all'emergenza	
	<b>10. Sviluppare la rete informale di supporto</b>	Miglioramento e consolidamento della qualità delle relazioni.	n. dei momenti di socializzazione realizzati

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari in SCN andranno a svolgere all'interno del progetto le seguenti attività:

- a) supporto nella campagna informativa e di sensibilizzazione;
- b) diffusione di materiale informativo nei punti strategici dei comuni (ambulatori, farmacie);
- c) supporto nell'organizzazione dei seminari informativi;
- d) supporto agli operatori impegnati nella gestione delle chiamate al numero verde;
- e) supporto durante i ricoveri temporanei nelle RSA o Case di riposo;
- f) trasporto in autoambulanza presso le strutture ospedaliere;
- g) disbrigo delle attività quotidiane e sostegno emotivo;
- h) interventi a domicilio (telefonate periodiche, pasti a domicilio, spesa a domicilio, farmaci a domicilio, servizio di accompagnamento per visite mediche);
- i) incontri di socializzazione e mutuo aiuto con i familiari e il vicinato;
- j) interventi di sorveglianza attiva (contatto telefonico quotidiano con anziani a rischio); gruppi di volontari itineranti nei luoghi di aggregazioni (piazze, ville ecc.);
- k) accompagnamento con automezzo presso strutture pubbliche e/o private (Comune, ospedale, ambulatori medici, uffici postali ... );
- l) accompagnamento con automezzo, e se necessario con ambulanza, presso i Centri Dialisi dei Distretti;
- m) orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio;
- n) organizzazione e partecipazione ad attività di socializzazione e animazione sia a domicilio che presso le strutture dei partner coinvolti che aderiranno al progetto;
- o) accompagnamento degli anziani durante le 2 gite previste nella provincia di Messina;
- p) mappatura dei soggetti fragili in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, con le cooperative sociali e con i medici di base mediante scheda da somministrare agli anziani;
- q) mappatura dei servizi socio-sanitari territoriali;
- r) Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<i>Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)</i>	42
<i>Numero posti con vitto e alloggio</i>	0
<i>Numero posti senza vitto e alloggio</i>	42
<i>Numero posti con solo vitto</i>	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI SAN PIERO PATTI	SAN PIERO PATTI (ME)	VIA 2 GIUGNO 26 – 98068 (Piano:0)		10	BALLETTA SERENA FERRO FRANCESCO PINTABONA MASSIMO			Mondello Santi		
2	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 3	MONTALBANO ELICONA (ME)	PIAZZA SANTA MARIA SS DELLA PROVVIDENZA SNC - 98065		6	OCCHINO DOMENICA			Mondello Santi		
3	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 5	SINAGRA (ME)	VIA PRVINCIALE SNC - 98069		6	FOGLIANI CARMELO MANGANO ANNA			Mondello Santi		
4	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 6	RACCUJA (ME)	VIA BUTERA SNC - 98067		3	CACCETTA MARIA			Mondello Santi		
5	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 7	FALCONE (ME)	VIA NAZIONALE – 98060 (Piano:0)		4	MERLINO LORIDANA			Mondello Santi		
6	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 8	FLORESTA (ME)	VIA ROMA SNC (PIANO I) - 98030		3	LENZO ANNA MARIA FRANCESCA			Mondello Santi		
7	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 9	UCRIA (ME)	VIA R. BARATTA SCN 98060		3	MURABITO GIUSEPPA MARIA			Mondello Santi		
8	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 10 - MONTAGNAREALE	MONTAGNAREALE (ME)	VIA VITTORIO EMENUELE - 98060		3	BALLARINO CATENA BIAGIA			Mondello Santi		

9	MISERICORDIA SAN PIERO PATTI 11	LIBRIZZI (ME)	PIAZZA CATENA 4 – 98064 (Piano:-1)		4	FALLIANO VENERA FRANCA			Mondello Santi		
---	------------------------------------	---------------	---------------------------------------	--	---	------------------------------	--	--	-------------------	--	--

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)*

25

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

6

- Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
  - Adattamento alla flessibilità dell'orario per l'erogazione del servizio rispettando il monte ore prestabilito
  - Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
  - Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
  - Obbligo di indossare una divisa
  - Obbligo di indossare un cartellino di riconoscimento
  - Rispetto degli orari concordati
  - Rispetto degli orari del corso e del tirocinio formativo, nonché dei turni di servizio
  - Disponibilità alla guida di automezzi e/o motoveicoli dell'ente o messi a disposizione dell'ente
  - Disponibilità all'accompagnamento degli utenti a mezzo auto o furgone
  - Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
  - Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di sensibilizzazione provinciali, regionali o nazionali (es. incontro nazionale dei giovani in Servizio Civile) o di campi estivi in Italia;
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Per l'accesso alla partecipazione alle attività previste dal progetto oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento sono richieste:

- a. Alta motivazione
- b. Predisposizione ai rapporti con persone che vivono in condizioni di fragilità e/o disagio
- c. Attitudine ai rapporti interpersonali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:****Attestato standard:**

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio. Le Misericordie di rete rilasceranno, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

**Attestato specifico:**

Inoltre, ai fini dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING

ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

- 1) Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 2) Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile ed utili ai fini curriculari, avverrà attraverso (a) prove intermedie e finali durante lo svolgimento della fase di formazione in modalità FaD; (b) il monitoraggio realizzato in più moduli erogati a mezzo piattaforma FaD ogni 4 mesi e (c) il test finale realizzato con lo scopo di effettuare un bilancio delle competenze per favorire e valorizzare il percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SC.

I giovani in Servizio Civile Nazionale acquisiranno una preparazione tale da consentire loro di integrarsi in gruppi di lavoro con compiti professionali specifici, in sintonia con un moderno contesto operativo. Infatti tale proposta progettuale, oltre a fornire cognizioni tecnico-pratiche specifiche, si prefigge di sviluppare nei partecipanti capacità di autonomia professionale ed auto-programmazione, competenze generali trasferibili in tutti i settori lavorativi.

In generale, apprenderanno elementi necessari alla formazione della propria professionalità:

- Capacità di adattamento al contesto lavorativo
- Modalità di approccio relazionale messo in atto con i colleghi
- Capacità di capire e gestire direttive ed istruzioni
- Capacità di autovalutazione e autocorrezione
- Capacità di trasferire le competenze acquisite
- Senso di responsabilità, cogliendo l'occasione di una crescita umana e professionale;
- Elementi necessari al soccorso primario. Verranno rilasciate le seguenti attestazioni professionali:
- Attestato di partecipazione in qualità di addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ex D.M. 10.03.98 art. 7.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica comprende due macroaree:

A) La prima relativa all'acquisizione di competenze specifiche in relazione alle attività che i giovani dovranno svolgere della durata totale di 31 ore.

B) La seconda relativa l'acquisizione di nozioni di primo soccorso per soccorritori volontari della durata di 35 ore, il modulo formativo sulla sicurezza della durata di 6 ore (durata totale 41 ore).

Di seguito i moduli nel dettaglio:

A) **Tot. 31 ore**, così ripartite:

<b>I MODULO</b>	<b>Durata H 5</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	<b>Formatore</b>
<b>Obiettivi</b> Favorire la socializzazione e la conoscenza del gruppo Stipulare il patto formativo Condividere obiettivi e mission Conoscere il progetto	<b>Contenuti</b> Presentazione del progetto (obiettivi, attività, contesto); il ruolo degli operatori; finalità e attività del progetto; rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti; determinazione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni.	- Lavoro di gruppo - Circle time	Camuti Catena
<b>II MODULO</b>	<b>Area Motivazionale H 5</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	<b>Formatore</b>
<b>Obiettivi:</b> Acquisire competenze relazionali e comunicative. Orientarsi nella divisione di ruoli e di leadership. Saper gestire situazioni di conflitto	<b>Contenuti:</b> La relazione d'aiuto; il conflitto; le dinamiche di gruppo.	- Lezione frontale - Lavoro di gruppo - Studio di casi	Camuti Catena
<b>III MODULO</b>	<b>Area metodologica H 5</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	<b>Formatore</b>
<b>Obiettivi:</b> Acquisire competenze di lavoro in rete Acquisire competenze di animazione.	<b>Contenuti:</b> Fattori qualificanti del lavoro sociale; Senso e criteri dell'impegno volontario; il lavoro di rete; l'animazione socio-culturale	- Lezione frontale - Lezione partecipata - Casi studio - Lavori di gruppo - Simulazioni	Camuti Catena
<b>IV MODULO</b>	<b>Area legislativa H 5</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	<b>Formatore</b>
<b>Obiettivi:</b> Acquisire consapevolezze sul senso	<b>Contenuti:</b> La legge quadro sul volontariato e la	- Lezione partecipata con	Serio Lucia Maria

del volontariato nella società attuale. Acquisire conoscenze legislative sul volontariato.	normativa regionale; la legge 328/00; diritti sociali; normativa sulla privacy	proiezioni di powe point e filmati - Casi studio - Lavori di gruppo	
<b>V MODULO</b>	<b>Area comunicazionale H 6</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	<b>Formatore</b>
<b>Obiettivi:</b> Implementare le capacità comunicative e relazionale Favorire la comunicazione efficace Approfondire la relazione operatore/utente Definire le modalità di comportamento a fronte della richiesta di aiuto	<b>Contenuti:</b> La comunicazione efficace; tecniche di comunicazione telefoniche; il counseling	- Lavoro di gruppo - Studio di casi - Giochi didattici	Camuti Catena
<b>VI MODULO</b>	<b>Area tecnico-professionale H 5</b>	<b>Metodologia didattica:</b>	<b>Formatore</b>
<b>Obiettivi:</b> Conoscere l'anziano e il diversamente abile Acquisire strumenti e metodologie di lavoro	<b>Contenuti:</b> L'anziano e il diversamente abile nel contesto socio-relazionale; l'identificazione dei bisogni; la qualità di vita nell'età geriatrica; il ruolo dell'operatore; community care; metodologia dell'intervento	- Lezione frontale - Studio di casi - Lavoro di gruppo	Barca Marilena

B) **Tot.41 ore**, così ripartite:

## **MODULO “Sicurezza”**

### **Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di**

**servizio civile** Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell’Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia.

**DURATA: 6 ORE**

**DOCENTE: NICOLA DE ROSA**

### **Modulo 1 (4 ore) - “Il primo soccorso per soccorritori volontari”**

**Formatore: Vitanza Pina**

Il corso ha come obiettivo l’acquisizione di competenze di primo soccorso per soccorritori volontari; prevede lezioni teoriche e pratiche ed ha la seguente articolazione didattica:

- Cenni generali di anatomia e fisiologia del corpo umano. Parametri vitali, segni e sintomi. Definizione di infortunio. Le fratture. Il trauma cranico. Il trauma toracico.
- Elementi di tecnica: fasciature e bendaggi. Il trauma agli arti. Il trauma al rachide cervicale.. Ferite con corpi penetranti. Trauma agli occhi. Il morso di vipera.
- Elementi di tecnica: ambulanza e barelle. Tecniche di sollevamento e trasporto dell’infortunato

### **Modulo 2 (8 ore) - Ruolo del soccorritore.**

**Formatore : Vitanza Pina**

Concetto generale di assistenza all’infortunato. BLS (l’ABC della rianimazione).

L’emergenza cardiologia (angina, infarto). Gli accidenti cerebrovascolari (l’ictus). Gli attacchi epilettici.

Elementi di tecnica: rilevazione dei parametri vitali.

### **Modulo 3 (5 ore) – Formatore : Vitanza Pina**

**Definizione di primo soccorso.** Messa in sicurezza dell’infortunato e del soccorritore. Mezzi, tecniche e procedure di soccorso sul territorio. Il trasporto in ospedale.

Principi basilari del Triage. Glossario della terminologia per una corretta comunicazione con il personale sanitario.

### **Modulo 4 (4 ore) – Formatore: Camuti Catena**

**Elementi di psicologia dell’emergenza.** Vittima e soccorritore: una relazione da definire.

Elementi di comunicazione: il dolore e la morte.

### **Modulo 5 (4 ore) – Formatore: Veca Pasquale**

**Le emergenze metaboliche** (il coma diabetico). Le emergenze respiratorie. Le reazioni allergiche. Le emorragie minori. Lo stato di shock. Ipotermia e ipertermia. Le ustioni. Elettrocuzione.

- Elementi di tecnica: la cassetta di Pronto Soccorso. Le iniezioni. Rilevazione dei segni e dei sintomi, uso del laccio emostatico. Il termometro. Preparazione di una flebo all’uso da parte del personale sanitario.

### **Modulo 6 (5 ore) – Formatore: Camuti Catena**

**La corretta segnaletica di individuazione delle fonti di pericolo rende sicuro lo svolgimento delle attività di vita.**

- Elementi di comunicazione: il dolore e la morte. Elementi di tecnica: la comunicazione appropriata.

**Modulo 7 (5 ore): “BLS – Basic Life Support Defibrillation”**

**Formatore: Vitanza Pina**

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

**DURATA: 72 ORE**